

Cala il sipario su Brudstock, già si pensa all'edizione 2019

FONTANAFREDDA

I Renegade di Castelfranco Veneto (Treviso) si sono aggiudicati il Contest Giovani di Brudstock 2018. Ai ragazzi di età compresa tra i 18 e i 21 anni va dunque il primo premio assegnato dalla giuria dopo la lunga maratona ospitata sul palco di Brudstock nell'area dell'Agriturismo Le Orzaie. Il gruppo è formato da Andrea Castellan (voce/chitarra), Axel Franco (basso), Mattia Gobbo (batteria), amici e compagni dal tempo del

liceo che da quattro anni hanno unito la loro tecnica e passione per la musica proponendo cover di artisti della musica rock, quali Led Zeppelin, Jimi Hendrix, Steppenwolf e molti altri, aggiungendo sempre un proprio tocco di originalità. Conosciuti in Veneto, si sono distinti in vari festival, tra cui il "Suoni di Marca festival" di Treviso, collaborando con diversi artisti e formazioni quali il coro dell'Art Voice Academy diretto dal maestro Diego Basso. A loro - grazie alla collaborazione di Brudstock con Radio Birikina -

la messa in onda (radio e video) della loro canzone e del video per 30 giorni. Al secondo posto si è classificata la band dei giovanissimi di Fontanafredda, i Khaos 360, composta da Anna e Francesco alla voce, Andrea R., Fedro e Simone alla chitarra, Giada alle tastiere, Lorenzo al basso e Andrea alla batteria. Per loro 20 giorni di messa in onda. Terzi infine The Doorstep di Tarzo con Umberto Pieretti (voce), Paride Moz (tastiere), Enrico Possamai (chitarra) e Alex Feletto (Batteria). Per loro 10 giorni di messa in onda. Con la

premiatazione delle giovani band è calato il silenzio su Brudstock che guarda comunque già avanti. «Il prossimo anno - aveva spiegato Bruno Dotta, anima e promotore dell'evento giunto alla 21. Edizione - festeggeremo i 50 anni di Woodstock, e per questo stiamo già pensando a iniziative di promozione dell'evento al di fuori dei confini nazionali, nelle vicine Austria, Slovenia e Croazia dove molti sono gli appassionati della musica rock anni '60 e '70. Cercheremo di trovare la possibilità per organizzare avvenimenti che facciano da

preludio all'evento che si terrà comunque a Fontanafredda». Un'affermazione che è anche una promessa, sollecitata dall'assessore Carlo Bolzonello, di mantenere in casa questo bellissimo evento che oltre a offrire musica di alta qualità garantisce una visibilità al Comune e alle sue peculiarità. A sostegno dell'evento si è manifestato anche tutto l'interesse dell'amministrazione comunale, sindaco Michele Pegolo in testa, per garantire un futuro ad una manifestazione che attira non solo adulti ma anche i più giovani.

Visto l'alto numero di presenze nelle tre serate l'amministrazione intende verificare anche la possibilità di un suo spostamento in luogo più adeguato e comunque facilmente raggiungibile anche da un punto di vista viario. Torna dunque in auge l'idea di proporre l'evento nell'ex caserma di Camolli, idea avanzata già dalla giunta Baviera, poi fatta propria dalla giunta Peruch che si era interessata per una dismissione della caserma e del terreno a costo zero o quasi.

Riccardo Saccon